

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

Associazione della Croce Rossa Italiana – SU00224

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

LA CRI UN AIUTO PER TUTTI – CENTRO ITALIA

5) Titolo del progetto (*)

LA CRI PER L'ASSISTENZA DI TUTTI IN TOSCANA

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore A - Settore A 14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

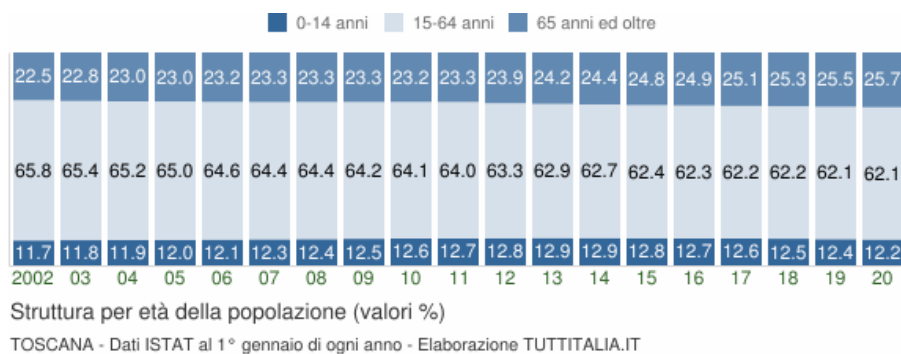
7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Abitanti

La Toscana conta circa 3.692.555 abitanti al 1° gennaio 2020 (ultimi dati disponibili Istat pubblicati a gennaio 2021).

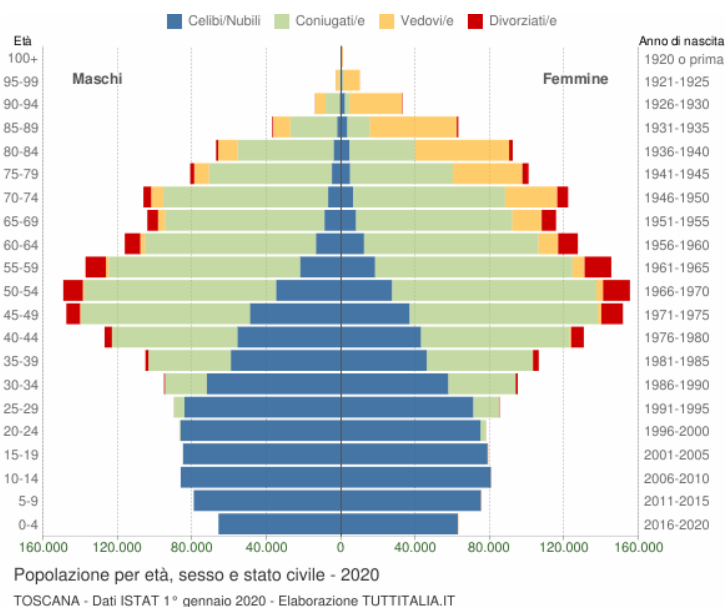
Di questi il 12,2% è composto dalla popolazione 0-14 anni, il 62,1% dai 15-64 anni e il 25,7% da residenti della fascia d'età dai 65 anni in poi. Il 51,7% sono donne e il restante 48,3% uomini.



L'indice di vecchiaia 2020 è registrato in 211, il che significa che in Toscana ci sono 211,4 anziani ogni 100 giovani, con un indice di dipendenza strutturale a 61,1 vale a dire che ci sono 61,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Nonostante la Toscana sia una delle regioni del centro Italia ritenuta un discreto livello di benessere economico, la struttura della sua popolazione, con una elevata percentuale di persone over 65 in continuo aumento e la situazione causata dal Covid la rende particolarmente instabile e fragile davanti ad un futuro socioeconomico tanto incerto.

Inoltre, contando una popolazione a prevalenza femminile, i dati sull'impatto della pandemia mostrano come le conseguenze del Covid-19, a partire dalla perdita del lavoro all'onere di seguire i figli durante la DAD, abbia pesantemente colpito più le donne che gli uomini.



Situazione socioeconomica e nuove povertà

La pandemia e il conseguente lockdown hanno avuto ripercussioni senza precedenti sul sistema economico e sull'occupazione.

Secondo il quarto rapporto 2020 “Le povertà in toscana” della Regione Toscana in collaborazione con l’Osservatorio Sociale Regionale, gli effetti del Covid hanno prodotto un esercito di nuovi poveri. Cresce infatti la povertà in Toscana e tocca quota 121mila il numero delle persone in difficoltà economica, il 5,4% della popolazione totale. Di queste, ben 16mila si sono aggiunte nel corso dell'anno della pandemia.

I problemi generati dalla pandemia non sono solo sanitari ma anche sociali e questi ultimi produrranno effetti non solo nella fase emergenziale ma soprattutto nei periodi successivi.

Le proiezioni macroeconomiche della Banca d’Italia, aggiornate a luglio 2020, prefigurano per l’Italia una variazione del PIL e dell’occupazione del 2020 rispetto al 2019 rispettivamente del 9,5% e del 4,5%, nello scenario ottimista, in cui si ipotizza di tenere sotto controllo la pandemia (Banca d’Italia, 2020). Nello scenario peggiore, con il protrarsi del Covid-19 e la necessità di contenere nuovi focolai, è prevista una riduzione del 13,5% del PIL e del 5,2% dell’occupazione.

Nel 2020 la recessione economica ha causato, infatti, un crollo del Pil di 11 punti percentuali e ogni toscano ha prodotto mediamente 3.400 euro di reddito in meno. Tra i più colpiti i giovani, tanto che la metà dei nuovi poveri ha meno di 35 anni, le famiglie di immigrati e quelle numerose, con più di cinque componenti.

Secondo il report regionale nel 2020 ogni toscano ha perso mediamente in termini di potere d'acquisto, 730 euro, e ogni famiglia 1.600. I redditi da lavoro autonomo sono scesi del 10%, più di quelli da lavoro dipendente (-5%) e i giovani hanno subito una diminuzione (-6%) maggiore degli over 50 (-4%).

Il riflesso viene evidenziato dai dati Caritas: sono 19.310 le persone che si sono rivolte ai servizi delle Caritas toscane nei primi nove mesi del 2020, circa i quattro quinti (83,5%) delle 23.139 incontrate in tutto il 2019 e il 33,7% di essi – uno su tre, corrispondenti a 6.563 nuclei - riguarda famiglie che non si erano mai rivolte ad un Centro d’Ascolto (Cd’A) prima del 10 marzo 2020, data del primo lockdown.

Sono loro **i nuovi poveri**, quelli che con le chiusure delle attività e con le nuove strette imposte dai Dpcm per frenare l’avanzata del virus, hanno perso il lavoro o hanno visto ridursi lo stipendio e non ce la fanno più ad arrivare alla fine del mese e a portare un pasto in tavola.

Il monitoraggio della Caritas ha riscontrato l'entrata nella fascia di povertà dei lavoratori dell'area 'grigia', a metà fra il precariato e il sommerso così come dei lavoratori autonomi costretti a fermarsi a causa del lockdown: lavoratori stagionali, gli addetti al settore turistico e le cosiddette “badanti” rimaste senza lavoro di cura, ma anche degli anziani soli che hanno bisogno di assistenza.

Tra i nuclei familiari che per la prima volta hanno fatto ricorso agli aiuti di emergenza dei Comuni si è registrata anche la presenza di persone che dimostrano di avere un Isee troppo alto per accedere alle misure, ma che si trovano in una situazione di estremo disagio.

TABELLA 19: SERVIZI MAGGIORMENTE RICHIESTI. (INDAGINE B)

SERVIZI PIÙ RICHIESTI DALLA NUOVA DOMANDA	VALORI ASSOLUTI	VALORI %
Buoni spese/voucher	32	100%
Pacchi alimentari	23	72%
Contributi economici	21	66%
Contributi straordinari affitto	22	69%
Servizi a domicilio	15	47%
Pagamenti utenze	6	19%

Figura 1 tipologia di servizi richiesti dalla “nuova” domanda assistenziale - Report Le Povertà in Toscana 2020

Come evidenziato dalla tabella pubblicata dal report “Le povertà in Toscana 2020” la pandemia ha portato ad una massiccia richiesta di buoni spesa e di pacchi alimentari che qualifica e quantifica un bisogno primario di accesso al cibo assolutamente straordinario, seguito dalla richiesta di misure dirette e indirette di sostegno al reddito.

La pandemia ha indebolito ulteriormente anche quelle fasce di popolazioni già in precedenza vulnerabili:

Le persone senza dimora rappresentavano un target più vulnerabile a questa pandemia, poiché hanno spesso più patologie concomitanti, hanno difficoltà di accesso ai servizi sanitari, vivono sulla strada o in alloggi di fortuna spesso sovraffollati o precari, non hanno accesso a servizi igienici di base.

Gli anziani che in Toscana rappresentano il 25,7 % della popolazione (dati ISTAT 2020) e sono circa 950.428 persone. Secondo i dati forniti dal sistema di sorveglianza della popolazione con più di 64 anni dell'Istituto Superiore di Sanità in Toscana il 15.4 % degli anziani vive in una situazione di fragilità socioeconomica. Il 9.1 % vive in isolamento sociale e il 68 % non ha la possibilità di partecipare ad attività sociali. Inoltre, il 37.2 % dichiara di avere difficoltà nell'accesso ai servizi sociosanitari.

I Disabili sono tra le più esposte agli effetti negativi della pandemia, sia sul piano sociale (a causa delle limitazioni ai servizi di cui usufruiscono, nonché di quelle relative alla limitazione dei contatti sociali), che su quello sanitario (per la eventuale presenza di patologie, ma soprattutto a causa della loro permanenza in strutture e istituti, nei quali si sono sviluppati numerosi focolai e l'incidenza di mortalità è più alta che all'esterno). L'estrema fragilità di questa categoria, le misure restrittive imposte dal covid, l'impossibilità di garantire servizi in presenza ha generato un aumento del carico assistenziale che inevitabilmente si è riversato verso le famiglie.

L'assistenza agli anziani è il settore nel quale più profondamente si sente la necessità di tutela ed è l'ambito di intervento maggiormente “praticato”, in quanto la crisi economica e la pandemia ha accentuato ulteriormente l'isolamento e il disagio di una quota importante di anziani e la loro necessità di sostegno.

Gli immigrati, già con problemi di integrazione, se non benestanti e con una professione solida, sono stati tra i primi ad aver perso il lavoro, aggravando le loro situazioni sociali ed economiche. Inoltre, i rifugiati e i migranti sono potenzialmente a maggior rischio di contrarre malattie, tra cui COVID-19, perché vivono in contesti sovraffollati, con scarse condizioni igienico-sanitarie (carenza di acqua e sapone), carenza di farmaci e di accesso alle strutture sanitarie.

Condizioni psicosociali

La pandemia e il conseguente *lockdown* hanno avuto ripercussioni anche sul benessere psicosociale dei cittadini.

Le restrizioni imposte per le misure anti-contagio hanno generato diffuso un senso di solitudine, disagio, isolamento, diffidenza verso il prossimo - anche se non si tratta di sconosciuti ma dei vicini di casa.

La crisi pandemica ha collocato la famiglia al centro dell'attenzione a causa dell'obbligo da parte dei suoi componenti di trascorrere in casa con i propri familiari la quotidianità. In generale, si è registrato un aumento delle fragilità nella popolazione adulta che si è rivolta ai servizi anche sul versante delle capacità genitoriali.

I minori che vivono in contesti più fragili sono talvolta più difficili da gestire e la forzata chiusura ha provocato una forte insofferenza e una crescita di episodi di aggressività.

Secondo le ricerche condotte dalla Commissione Sanità del Consiglio regionale toscano, a causa della pandemia, il 71% di bambini e ragazzi manifesta disturbi somatici, di ansia, del sonno, fenomeni di regressione, instabilità emotiva e tendenza alla depressione, il 22% disturbi alimentari, il 32% un aumento ponderale, il 45% manifesta il bisogno impellente di frequentare amici.

La libertà di uscire, muoversi ed entrare in relazione con gli altri senza distanze e diffidenze sono i principali elementi di privazione e rottura della normalità sconvolta dal virus. Ancora una volta, insieme, al lavoro. Emerge con forza il bisogno di tutti quei gesti di prima della pandemia e che, adesso, non sono più possibili o sono diventati tremendamente difficili per la necessità di limitare il contagio o per le condizioni d'improvvisa difficoltà economica in cui è precipitata la famiglia: un cappuccino al bar o la spesa al supermercato, ma anche comprare un paio di scarpe o una maglia per i figli.

I recenti studi in materia identificano tra i soggetti più esposti al rischio di sviluppare problemi di salute mentale le donne, i giovani, chi soffre di disturbi del sonno, chi aveva uno stato di salute già precario o chi ha parenti con COVID-19. Invece, i pazienti con disturbi psichiatrici preesistenti hanno riferito di un peggioramento dei sintomi psichiatrici.

E sono, anche in questo contesto, le fasce già più vulnerabili della popolazione a pagarne il prezzo più alto. Disporre di un consistente patrimonio familiare, un livello di istruzione elevato, un'occupazione altamente qualificata si configurano come fattori protettivi che permettono di contenere i livelli di stress generati dai rischi reali e percepiti, dovuti alla pandemia.

Mentre chi non ha un lavoro stabile risente della paura e l'incertezza sull'evoluzione della pandemia e gli eventuali nuovi provvedimenti necessari per limitarla con il conseguente timore e inquietudine per l'imminente futuro. E chi non ha una rete familiare presente o di supporto, deve fare i conti con una debilitante solitudine, soprattutto se l'età della persona è avanzata.

Servizi di assistenza al cittadino vulnerabile

Sono tante le Associazioni in Toscana che si sono attivate per offrire il loro aiuto alle persone più fragili.

Al fondamentale lavoro di Croce Rossa, Anpas e Misericordia nei servizi sanitari nell'ambito della Protezione civile si sono aggiunti i servizi sociali di assistenza della Caritas e di molte altre associazioni toscane per rispondere ai bisogni di una popolazione fragile, spaventata, deprivata, traumatizzata dall'esperienza traumatica ed emergenziale della pandemia.

La massiccia richiesta di generi alimentari ha visto in prima linea gli 11 Empori della Solidarietà presenti in Toscana, l'Associazione Banco Alimentare; le mense della Caritas e i servizi di spesa a domicilio organizzati dalla Croce Rossa e da altre associazioni locali.

Sono stati attivati servizi di Supporto psicologico sportello telefonico gratuito di ascolto e supporto psicologico a tutti i cittadini che si trovano in isolamento o quarantena offerti sia dalla Regione Toscana che dalle associazioni del terzo settore tra le quali i Centri d'Ascolto della Caritas, dal servizio Cri per le Persone di Croce Rossa e dalla Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza SoS Toscana.

Inoltre, il Governo, subito dopo la chiusura delle attività produttive non essenziali, per contenere gli effetti della crisi epidemiologia, è intervenuto con misure di sostegno a favore di lavoratori e famiglie, introdotte con una serie di decreti-legge.

Le misure più significative di sostegno in Toscana sono state:

- Integrazione salariale. Il decreto "Cura Italia" prevede la possibilità per le imprese di ciascun settore e dimensione di richiedere un trattamento di integrazione salariale con causale "Covid-19" per tutti i lavoratori impiegati, a tempo indeterminato e determinato.
- Indennità una tantum. A sostegno dei lavoratori non coperti da cassa integrazione, tra cui autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori), liberi professionisti, lavoratori parasubordinati e alcune tipologie di lavoratori dipendenti.
- Reddito di emergenza. Il decreto c.d. "Rilancio" ha introdotto uno strumento rivolto alle famiglie con redditi bassi denominato "Reddito di emergenza", stanziando poco meno di 1 miliardo.
- Politiche per lavoratori e famiglie. Tra cui lo strumento principale è il Reddito di cittadinanza (Rdc) previsto anche per lo scenario pre Covid-19.
- Blocco dei licenziamenti.

Ma i rischi maggiori sono previsti per il futuro, quando gli effetti della congiuntura economica negativa si acuiranno e gli ammortizzatori sociali diminuiranno.

Conclusioni

La pandemia sta facendo crescere disuguaglianze e povertà. Da sanitaria, la pandemia si è tramutata in sociale, e a farne le spese sono soprattutto le categorie più fragili della società: lavoratori precari, in nero, giovani, senza fissa dimora, nuclei familiari numerosi, anziani.

È aumentato drasticamente il numero delle persone che si rivolge alle mense sociali o che richiede i pacchi alimentari alle Caritas, soprattutto nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, che non ce la fanno più a finire il mese. Tra i nuovi poveri ci sono molte famiglie in difficoltà.

È l'occupazione che non c'è più, o che si è ristretta in termini di orario e retribuzione, la causa principale che ha visto tante persone precipitare in una condizione d'indigenza o grave difficoltà economica nel volgere di brevissimo tempo. Famiglie che prima della pandemia sopravvivevano, a volte anche più che dignitosamente, grazie al proprio lavoro o a quello dei propri congiunti, spesso precario, ma sovente anche autonomo o dipendente.

Inoltre, aspetto da non sottovalutare, è l'aumento dei disagi sociologici e sociali causati dalla pandemia.

In questo particolare momento storico, la Toscana, come il resto d'Italia, si trova di fronte tante sfide sociali ed economiche per affrontare le seguenti criticità:

- Crescita della povertà: oltre 171.000 toscani, corrispondenti a quasi 82.000 famiglie, si trovano in povertà assoluta: dato in crescita e ben superiore ai livelli precedenti alla recessione del 2009; la pandemia e il conseguente lockdown hanno avuto ripercussioni senza precedenti sul sistema economico e sull'occupazione, pertanto la povertà assoluta tra le famiglie potrebbe crescere di 0,4 punti percentuali in Italia e 0,3 in Toscana dopo la pandemia;
- Aumento della disoccupazione;
- Nuove povertà: i nuovi poveri, quelli che con le chiusure delle attività e con le nuove strette imposte dai Dpcm per frenare l'avanzata del virus, hanno perso il lavoro o hanno visto ridursi lo stipendio e non ce la fanno più ad arrivare alla fine del mese e a portare un pasto in tavola.
- Aumento degli indici di emergenza alimentare: come evidenziato dalla tabella pubblicata dal report "Le povertà in Toscana 2020" la pandemia ha portato ad una massiccia richiesta di buoni spesa e di pacchi alimentari che qualifica e quantifica un bisogno primario di accesso al cibo assolutamente straordinario;
- Aumento della necessità di assistenza psicologica: per il malessere diffuso legato alla condizione di disagio e incertezza causata dalla pandemia con aumento degli stati di ansia, depressione, altre problematiche pregresse emerse a causa del coronavirus, o elaborazione di un lutto (questa richiesta è raddoppiata con la fine del primo
- Aumento del numero dei senza dimora;
- Vulnerabilità degli anziani: il 15,4 % degli anziani vive in una situazione di fragilità socioeconomica;
- Aumento della fragilità dei disabili

Il progetto mira ad un impatto sul territorio agendo sui seguenti indicatori:

Situazione all'inizio del progetto:

- Crescita della povertà: oltre 171.000 toscani, corrispondenti a quasi 82.000 famiglie, si trovano in povertà assoluta.
- Nuove povertà: persone che hanno perso il lavoro o hanno visto ridursi lo stipendio e non ce la fanno più ad arrivare alla fine del mese e a portare un pasto in tavola.
- la pandemia ha portato ad una massiccia richiesta di buoni spesa e di pacchi alimentari che qualifica e quantifica un bisogno primario di accesso al cibo assolutamente straordinario;
- Aumento della necessità di assistenza psicologica per il malessere diffuso legato alla condizione di disagio e incertezza causata dalla pandemia
- Peggioramento delle condizioni socioeconomiche delle fasce vulnerabili già prima della pandemia: anziani, immigrati, disabili, senza fissa dimora

7.2) Destinatari del progetto (*)

DESTINATARI DIRETTI

Il progetto intende agire a favore di almeno 15.000 persone tra le fasce vulnerabili presenti sul territorio.

Di seguito si elencano le principali categorie:

- Anziani (Over65);
- Nuovi poveri;
- Disoccupati;
- Giovani in condizioni disagiate;
- Immigrati;
- Senza fissa dimora;
- Disabili.

DESTINATARI INDIRETTI

I beneficiari indiretti del progetto saranno, le famiglie dei destinatari diretti che otterranno uno sgravio dai compiti assistenziali ai loro cari e potranno maggiormente sentirsi parte di un tessuto territoriale e sociale coeso e solidale.

I benefici ricadranno inoltre sulle Istituzioni locali che conterranno su una sinergia tra i servizi del Terzo settore per il supporto e assistenza al cittadino.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

Il progetto si inserisce all'interno del Programma LA CRI UN AIUTO PER TUTTI – CENTRO ITALIA che contribuisce al raggiungimento **dell'Obiettivo 10 della Strategia 2030**, ovvero quello di *“Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi”*, e **l'Obiettivo SDG 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età**, ambito di intervento c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese. Il progetto infatti agisce per rafforzare i servizi di assistenza, il potenziamento dei servizi sul territorio finalizzati all'inclusione e l'assistenza della popolazione vulnerabile e la distribuzione di beni di prima necessità.

Il progetto contribuisce inoltre al Programma attraverso una rete e uno scambio di informazioni aggiornate e condivise per l'intercettazione dei bisogni presenti sul territorio.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale di progetto è di **contribuire al miglioramento della qualità di vita delle fasce vulnerabili residenti nella regione Toscana.**

Il progetto intende, come obiettivo specifico, **potenziare i servizi di assistenza e sostegno della popolazione vulnerabile.**

Al fine di raggiungere gli obiettivi di progetto, si intendono raggiungere i seguenti risultati attesi:

Risultato Atteso 1) **Favorito l'accesso ai beni di prima necessità da parte della popolazione in condizioni di povertà**

Risultato Atteso 2) **Potenziati i servizi sul territorio finalizzati all'inclusione e l'assistenza della popolazione vulnerabile**

Il progetto mira ad un impatto sul territorio agendo sui seguenti indicatori:

Situazione all'inizio del progetto:

- Crescita della povertà: oltre 171.000 toscani, corrispondenti a quasi 82.000 famiglie, si trovano in povertà assoluta.
- Nuove povertà: persone che hanno perso il lavoro o hanno visto ridursi lo stipendio e non ce la fanno più ad arrivare alla fine del mese e a portare un pasto in tavola.
- la pandemia ha portato ad una massiccia richiesta di buoni spesa e di pacchi alimentari che qualifica e quantifica un bisogno primario di accesso al cibo assolutamente straordinario;
- Aumento della necessità di assistenza psicologica per il malessere diffuso legato alla condizione di disagio e incertezza causata dalla pandemia
- Peggioramento delle condizioni socioeconomiche delle fasce vulnerabili già prima della pandemia: anziani, immigrati, disabili, senza fissa dimora

Situazione alla fine del progetto:

- Il progetto mira ad alleviare lo stato di disagio socioeconomico delle fasce di popolazione particolarmente vulnerabili che, a causa della pandemia hanno vissuto un significativo peggioramento delle loro condizioni. Inoltre, intende supportare la categoria dei nuovi poveri e le famiglie che si rovano in povertà assoluta.
- Nello specifico il progetto intende:
 - Rispondere bisogno e la richiesta di generi alimentari e beni di prima necessità a favore di 8.000 beneficiari;
 - Alleviare disagio e paure, attraverso servizio di supporto e di ascolto a favore di 4.000 beneficiari
 - Favorire l'integrazione e la ripresa della vita sociale in sicurezza per 3.000 beneficiari, disabili, anziani e persone vulnerabili, non autosufficienti, attraverso attività di inclusione e servizi di trasporto medico e/o sociale.

Il progetto si realizza in co progettazione tra gli Enti di Accoglienza coinvolti, presso le cui sedi saranno offerti i servizi di assistenza e trasporto per garantire la copertura massima del territorio e potenziarne pertanto l'impatto.

La decisione di co progettare nasce da una visione condivisa del territorio e delle sfide che una grande Organizzazione di Volontariato come Croce Rossa Italiana è chiamata ad affrontare quotidianamente per il miglioramento delle condizioni di salute e quindi la vita delle popolazioni che su quel territorio ci vivono. L'esigenza di un servizio socio-assistenziale maggiormente efficiente e attento alle esigenze dei più vulnerabili è il filo conduttore alla base della co progettazione, consapevoli che la messa in comune e a sistema delle procedure e delle buone pratiche nella realizzazione del Progetto favorisce il raggiungimento dell'obiettivo comune.

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Le attività previste si replicheranno in tutte le sedi coinvolte per potenziare l'impatto del progetto a livello regionale.

Il progetto intende raggiungere le fasce più povere e fragili della popolazione attraverso gli interventi dedicati alla distribuzione alimentare e all'assistenza quotidiana, promuovendo inoltre il benessere e la salute mentale sia in relazione all'assistenza locale sia allo sviluppo di interventi da remoto in particolare nell'ambito del sostegno psicologico.

Si intendono sviluppare attività di sostegno alla popolazione in condizioni di maggiore fragilità (anziani, disabili, persone in condizione di esclusione sociale) andando ad impattare sulla qualità della vita degli stessi. In particolare, saranno approntati interventi in relazione alla distribuzione alimentare e all'assistenza leggera quotidiana come la consegna della spesa e dei farmaci.

Il progetto affianca e potenzia, in una logica sussidiaria e in un processo di capacity building, il sistema socioassistenziale locale. Le attività della Croce Rossa si integrano ai servizi locali rafforzando la risposta sul territorio alla richiesta di supporto a tutela delle fasce vulnerabili.

Per raggiungere il **Risultato Atteso 1) Favorito l'accesso ai beni di prima necessità da parte della popolazione in condizioni di povertà**, saranno realizzate le seguenti attività:

1.1 Mappatura dei bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle nuove povertà causate dall'emergenza Covid

Per fornire servizi puntuali ed efficienti sarà realizzata una mappatura dei bisogni del territorio in termini di servizi di assistenza a favore dei cittadini. La ricerca servirà per aggiornare i database e valutare i punti da rafforzare con i servizi che si offrono.

L'analisi sarà necessaria per mappare le nuove esigenze del territorio, soprattutto in ambito di prevenzione e sostegno socioassistenziali per le nuove povertà in tempi di emergenza Covid -19.

Inoltre, sarà realizzato lo studio e la valutazione delle esperienze pregresse dei servizi offerti per identificare i punti di forza da replicare (Best Practice) e i punti deboli da potenziare (Lesson learned). Tra i partner di progetto, collaboreranno a tale attività **Fondazione Vasco Romanelli e Università dell'età libera "Enzo Ficaì"**.

1.2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni;

Il progetto prevede la raccolta e la distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità. Per la raccolta saranno organizzate apposite campagne di sensibilizzazione presso punti strategici della città come i supermercati, i centri commerciali, le farmacie e le piazze.

Gli operatori di Croce Rossa, con stand o semplicemente riconoscibili in uniforme, si posizioneranno presso i punti sopra menzionati per chiedere ai cittadini la donazione di beni.

Si provvederà alla raccolta, inoltre, attraverso accordi con catene di distribuzione e farmacia.

I beni raccolti saranno portati nei magazzini, stoccati e poi distribuiti alle fasce di popolazione che si trovano in condizioni di esclusione sociale e di profonda difficoltà economica andando ad intervenire per ciò che riguarda i beni di carattere primario.

Nel caso in cui le condizioni della pandemia dovessero impedire la richiesta di beni direttamente nei supermercati, si provvederà a realizzare l'attività di fundraising posizionando i soli carrelli in punti strategici dei grandi magazzini, con debita comunicazione e pubblicità, da ritirare a fine giornata per evitare così il contatto con le persone.

1.3 Gestione magazzino e inventario dei beni e prodotti disponibili per l'attività socioassistenziale (coperte, beni di prima necessità - banco alimentare)

Nel magazzino vengono conservati i beni raccolti durante le campagne di sensibilizzazione e raccolta. Questi vengono stoccati e organizzati in magazzino fino alla loro distribuzione.

Viene redatto un inventario e particolare attenzione viene data ai generi alimentari organizzati secondo la data di scadenza per evitare sprechi.

Presso i magazzini viene inoltre realizzata un'importante attività di rendicontazione e statistica utili per la mappatura dei bisogni del territorio, al fine di integrare informazioni e integrazioni riguardo le nuove povertà.

1.4 Attività spesa assistita e distribuzione di beni di prima necessità

Una o due volte alla settimana gli Operatori CRI confezionano pacchi alimentari che vengono distribuiti in un servizio di Banco Alimentare a persone con disagio economico, previa valutazione della documentazione richiesta. Per definire e decidere chi ha effettivamente bisogno del nostro aiuto, si valutano attentamente le richieste inviate dagli Assistenti Sociali del Comune o pervenute alla centrale operativa CRI per le persone che le riferisce ai Comitati o richieste ricevute direttamente dai Comitati.

Priorità viene offerta all'assistenza a mamme in difficoltà e sostegno alle persone colpite dal crollo delle proprie attività produttive a causa dell'emergenza Covid.

I punti di distribuzione dei pacchi alimentari, sono organizzati presso le sedi della Croce Rossa e presso Parrocchie e Centri di aggregazione.

Gli Operatori della Croce Rossa, supportati da **Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti sez.**

Territoriale Massa Carrara, sono a disposizione anche per la spesa a domicilio a favore degli anziani soli e delle persone immunodepresse, a cui è assolutamente raccomandato di non uscire di casa

Inoltre, in accordo con le politiche regionali di incremento della rete di associazioni per la risposta all'insicurezza alimentare, i Comitati di Croce Rossa intendono aprire o consolidare gli esperimenti di Emporio Solidale per la raccolta e la distribuzione di beni di prima necessità quali derrate alimentari e vestiario. I beni verranno reperiti attraverso le donazioni ricevute dall'Associazione Banco Alimentare e da altri partenariati con enti profit e no profit.

Per raggiungere il **Risultato Atteso 2) Potenziati i servizi sul territorio finalizzati all'inclusione e l'assistenza della popolazione vulnerabile**, saranno realizzati servizi di trasporto dei pazienti.

si vogliono sfruttare le potenzialità offerte dalla metodologia a "distanza" per l'implementazione di sistemi di ascolto e di supporto psicologico nonché per la creazione di sistemi di raccordo, collegamento ed analisi della domanda in relazione allo sviluppo di reti territoriali in grado di agire in maniera ramificata coprendo un numero sempre maggiore di situazioni di criticità.

Per raggiungere il risultato atteso saranno realizzate e seguenti attività:

2.1 Centralino telefonico per la ricezione della domanda di assistenza in entrata

Il servizio di centralino, Centrale Operativa del Sociale, è finalizzato a gestire le chiamate in entrata che saranno smistate agli enti locali di competenza. Saranno approntati

Vengono impiegate figure formate che rappresentano il punto di collegamento tra l'associazione e il mondo esterno, cruciali anche per quanto riguarda il coordinamento interno. È un lavoro che richiede di essere svolto con grande professionalità e cortesia, dato che si tratta della prima persona con cui l'utente entra in contatto. L'attività consiste nella gestione delle chiamate, reperimento delle informazioni e compilazione della scheda dell'utente, della necessità rilevata (pacco alimentare, vestiario, farmaci, servizi di trasporto sanitario o sociale, assistenza sanitaria) e nella presa in carico e gestione del servizio. All'interno dei punti di assistenza saranno compilati dei personal report per una corretta creazione di un supporto ad personam o in riferimento al nucleo familiare. Gli operatori CRI danno un contributo fondamentale nell'utilizzo e nella sperimentazione di nuove tecnologie per rispondere al meglio e nel più breve tempo possibile ai bisogni dell'utenza strumenti di analisi della domanda in modo da attivare al meglio i servizi a livello locale.

2.2 Cri per le Persone – Numero verde che offre per supporto, informazioni e servizi

Il servizio si realizza attraverso un numero verde che ogni utente può contattare per ricevere supporto e informazioni e accedere a i servizi. Si vogliono sfruttare le potenzialità offerte dalla metodologia a “distanza” per l’implementazione di sistemi di ascolto e di supporto psicologico nonché per la creazione di sistemi di raccordo, collegamento ed analisi della domanda in relazione allo sviluppo di reti territoriali in grado di agire in maniera ramificata coprendo un numero sempre maggiore di situazioni di criticità.

Tra le finalità Cri per le Persone vi è quella di diventare un punto di riferimento in relazione alle possibilità di supporto psicologico e di ascolto in relazione agli utenti in entrata in particolare in relazione ad utenti come gli anziani soli od i soggetti a maggiore rischio psicologico.

Il supporto psicologico viene fornito da personale appositamente formato.

Gli operatori rispondono anche per informazioni sui comportamenti corretti da rispettare per prevenire il contagio di nuovo coronavirus e l’iter da seguire in caso di contatto stretto con soggetti positivi.

2.3 Consegna Farmaci a domicilio

L’Utente attiva la richiesta tramite il Centralino. Il personale CRI acquisisce il NRE e il codice fiscale dell’assistito e si reca presso la farmacia più vicina al domicilio dell’utente, salvo diversa indicazione di quest’ultimo.

Il personale CRI ritira quindi i farmaci, informando il farmacista nel caso siano destinati a soggetti non autosufficienti o sottoposti a quarantena o positivi al COVID-19 e anticipa gli eventuali importi dovuti (costo del farmaco o ticket). I farmaci vengono consegnati dal personale CRI in busta chiusa all’utente, che provvede al rimborso dei suddetti importi. La Croce Rossa è responsabile del corretto trasporto dei farmaci dalla farmacia all’utente e della protezione dei dati personali dello stesso.

L’utente, al momento della prenotazione del servizio, può richiedere al personale della CRI l’emissione dello scontrino fiscale parlante, fornendo i dati della tessera sanitaria o del codice fiscale. Secondo le diverse logistiche il personale CRI può prima recarsi a domicilio per il ritiro delle ricetta, il CF e il denaro per poi tornarvi per la consegna.

Il servizio è gratuito, l’utente deve sostenere solo i costi legati all’acquisto del farmaco ovvero al pagamento del ticket. Il servizio assume una enorme rilevanza sociale per la popolazione e valorizza al massimo il ruolo della farmacia come primo presidio del SSN sul territorio sempre pronto ad andare incontro alle esigenze del cittadino e verrà realizzato in collaborazione con **Farmacia Comunale di Guardistallo, Farmacia Comunale di Casale Marittimo.**

2.4 Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti

Attraverso questa attività si vuole andare incontro a quella fascia della popolazione composta in particolar modo da anziani soli, non autosufficienti, disabili o che non possono avere contatti con i propri familiari. Gli Operatori CRI organizzano attività dedicate ad assisterli nelle pratiche di vita quotidiana attraverso interventi di welfare leggero come la consegna farmaci, consegna spesa e disbrigo delle pratiche burocratiche.

2.5 Attività di inclusione sociale per disabili

Questo tipo di attività viene svolta dai volontari del comitato CRI e si propone di creare opportunità di vita autonoma e favorire l'integrazione delle persone disabili adulte e minorenni, attraverso momenti di socializzazione come le uscite serali (in birreria, pizzeria, bowling, cinema, e nei normali luoghi di divertimento giovanile...) o le attività sportive alle quali partecipano ragazzi e volontari.

L'attività è finalizzata a creare momenti di aggregazione e divertimento per chi essendo diversamente abile, ha una ridotta capacità di interazione con l'ambiente sociale rispetto a ciò che è considerata la norma.

Aiutare chi è meno autonomo nello svolgere determinate attività a sperimentare ciò che normalmente gli è precluso o difficile da svolgere.

2.6 Servizio di trasporto verso presidi sanitari

Un servizio rivolto principalmente ad anziani non deambulanti affetti da patologie croniche, disabili motori, soggetti in grado di deambulare autonomamente, ma le cui condizioni di salute sconsigliano il ricorso ai mezzi di trasporto ordinari (è il caso di molti pazienti sottoposti a dialisi o di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia).

Il servizio è offerto anche a pazienti ricoverati o dimessi dagli ospedali e che non possono utilizzare i comuni mezzi di trasporto pubblici e privati.

L'unità mobile, autoveicolo o ambulanza, con un'equipe composta da un autista e un operatore, preleva il paziente, lo assiste nel periodo di trasporto e lo accompagna alla sua destinazione. Il servizio verrà realizzato in collaborazione con **La Casa della Salute Guardistallo – struttura pubblica, Farmacia Comunale di Casale Marittimo e Farmacia Comunale di Guardistallo.**

2.7 Servizio taxi sociale

Servizio finalizzato al miglioramento della vita dei cittadini che versano in condizioni oggettive di svantaggio agevolando il loro trasporto realizzato con il supporto di **Farmacia Comunale di Casale Marittimo e Farmacia Comunale di Guardistallo.**

Il servizio di CRI Taxi Sociale rappresenta un'importante risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione. In particolare, si garantisce la domiciliarità a sostegno degli anziani soli e a persone che presentano disabilità; si promuove l'autonomia della persona a rischio di emarginazione, supportandola nelle funzioni che non è sempre in grado di espletare; si favorisce l'integrazione ed il collegamento fra i servizi socio-sanitari e l'opportunità di indipendenza e di socializzazione delle persone anziane, garantendone uno stile di vita di qualità.

Azioni logistiche-operative

ATTIVITÀ	AZIONI
1.1 Mappatura dei bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle nuove povertà causate dall'emergenza Covid	1.1.1) Raccolta dei dati pregressi e numero di utenti raggiunti. 1.1.2) Verifica attività erogabili su base mensile e differenti caratteristiche. 1.1.3) analisi nuovi bisogni, nuove povertà. 1.1.4) Studio ed elaborazione di strumenti e metodologie di risposta sempre più professionali e orientate verso un sempre maggior supporto alle comunità

	1.1.5) Elaborazione report - mappatura
1.2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni;	1.2.1) Costituzione del gruppo di lavoro 1.2.2) Organizzazione stand o presidio 1.2.3) attività di raccolta 1.2.4) Consegna beni raccolti presso il magazzino
1.3 Gestione magazzino e inventario dei beni e prodotti disponibili per l'attività socioassistenziale (coperte, beni di prima necessità - banco alimentare - farmaci da banco)	1.3.1) Riordino magazzino 1.3.2) Controllo accesso al magazzino 1.3.3) Gestione organizzazione entrata e uscita dei beni e dei prodotti 1.3.4) Aggiornamento inventario
1.4 Attività spesa assistita e distribuzione di beni di prima necessità	1.4.1) Costituzione del gruppo di lavoro 1.4.2) Organizzazione punti Banco Alimentare 1.4.3) Distribuzione dei beni 1.4.4) Organizzazione schede utenti 1.4.5) Raccolta richieste spesa a domicilio 1.4.6) acquisto beni per la spesa a domicilio 1.4.7) Consegna spesa a domicilio
2.1 Centralino telefonico per la ricezione della domanda di assistenza in entrata	2.1.1) Costituzione del gruppo di lavoro 2.1.2) Gestione delle telefonate 2.1.3) Analisi delle richieste 2.1.4) Smistamento delle richieste ai rispettivi servizi
2.2 Cri per le Persone – Numero verde che offre per supporto, informazioni e servizi	2.2.1) Gestione delle telefonate 2.2.2) Analisi delle richieste 2.2.3) Supporto telefonico 2.2.4) Erogazione informazioni, consigli e/o riferimento ad altri servizi 2.2.5) Elaborazione schede utenti
2.3 Consegna Farmaci	2.3.1) Raccolta richieste da parte del Centralino 2.3.2) Contatto con l'utente 2.3.3) Acquisto farmaci in farmacia 2.3.4) Consegna farmaci a domicilio
2.4 Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti	2.4.1) Raccolta richieste da parte del Centralino 2.4.2) Contatto con l'utente 2.4.3) Realizzazione del servizio di assistenza
2.5 Attività di inclusione sociale per disabili	2.5.1) Costituzione del gruppo di lavoro 2.5.2) Organizzazione del materiale utile per la realizzazione delle specifiche attività 2.5.3) Realizzazione attività presso centri di aggregazione 2.5.4) Elaborazione report delle attività svolte
2.6 Servizio di trasporto verso presidi sanitari	2.6.1) Raccolta richieste da parte del Centralino 2.6.2) Costituzione del gruppo di lavoro 2.6.3) Raggiungimento dell'utente presso il luogo di prelievo 2.6.4) Realizzazione del servizio di trasporto 2.6.5) Elaborazione di un documento di reportistica personale per ogni soggetto coinvolto nel trasporto
2.7 Servizio taxi sociale	2.7.1) Raccolta richieste da parte del Centralino 2.7.2) Contatto con l'Utente 2.7.3) Organizzazione e realizzazione del servizio di trasporto

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Risultato Atteso1) Favorito l'accesso ai beni di prima necessità da parte della popolazione in condizioni di povertà												
1.1 Mappatura dei bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle nuove povertà causate dall'emergenza Covid												
1.2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni;												
1.3 Gestione magazzino e inventario dei beni e prodotti disponibili per l'attività socioassistenziale (coperte, beni di prima necessità - banco alimentare - farmaci da banco)												
1.4 Attività spesa assistita e distribuzione di beni di prima necessità												
Risultato Atteso 2) Potenziati i servizi sul territorio finalizzati all'inclusione e l'assistenza della popolazione vulnerabile												
2.1 Centralino telefonico per la ricezione della domanda di assistenza in entrata												
2.2 Cri per le Persone – Numero verde che offre per supporto, informazioni e servizi												
2.3 Consegna Farmaci												
2.4 Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti												
2.5 Attività di inclusione sociale per disabili												
2.6 Servizio di trasporto verso presidi sanitari												
2.7 Servizio taxi sociale												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Risultato Atteso1) Favorito l'accesso ai beni di prima necessità da parte della popolazione in condizioni di povertà	
1.1 Mappatura dei bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle nuove povertà causate dall'emergenza Covid	<ul style="list-style-type: none"> - i Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità come carenze e evidenti lacune nel servizio reso alla Comunità; - Collaborano con la direzione amministrativa per la raccolta dei dati e l'analisi dei bisogni, con particolare attenzione alle nuove povertà causate dal Covid; - Affiancano gli OLP per raccogliere eventuali criticità emerse dall'esperienza degli anni passati - I Volontari SCU saranno di supporto nelle attività di monitoraggio.
1.2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni;	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella redazione del materiale informativo/formativo volto a sensibilizzare gli sui bisogni delle comunità - Supporto nella realizzazione delle giornate di sensibilizzazione e raccolta
1.3 Gestione magazzino e inventario dei beni e prodotti disponibili per l'attività socioassistenziale (coperte, beni di prima necessità - banco alimentare - farmaci da banco)	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nello stoccaggio e organizzazione dei beni; - Collaborazione nell'elaborazione e aggiornamento dell'inventario.
1.4 Attività spesa assistita e distribuzione di beni di prima necessità	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nella preparazione dei banchi alimentari; - Supporto alle attività del Banco alimentare; - Affiancamento nel servizio di spesa a domicilio; - Collaborazione nella redazione delle schede utente.
Risultato Atteso 2) Potenziati i servizi sul territorio finalizzati all'inclusione e l'assistenza della popolazione vulnerabile	
2.1 Centralino telefonico per la ricezione della domanda di assistenza in entrata	<ul style="list-style-type: none"> - I Volontari SCU affiancheranno il personale addetto al Centralino nella gestione delle telefonate; - Aiuteranno nell'organizzazione dei servizi attraverso la compilazione delle schede sintetiche di informazione sanitaria e logistica degli utenti; - Collaboreranno nella raccolta data e nella elaborazione dei Report giornalieri su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al

	referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi.
2.2 Cri per le Persone – Numero verde che offre per supporto, informazioni e servizi	- Collaborazione nella gestione delle telefonate; - Preparazione di materiale informativo per dare indicazioni puntuali agli utenti; - Collaborazione nell’elaborazione delle schede utenti.
2.3 Consegna Farmaci	- Supporto agli Operatori nell’organizzazione del servizio: raccolta della richiesta; acquisto farmaci in farmacia; consegna dei farmaci a domicilio.
2.4 Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti	- Collaborazione nell’organizzazione organizzate per i diversi utenti al fine di supportarli nelle attività quotidiane; - Accompagnamento degli utenti nell’espletamento di pratiche burocratiche.
2.5 Attività di inclusione sociale per disabili	- I Volontari SCU supporteranno gli Operatori CRI nell’organizzazione di momenti ricreativi e di aggregazione; - Affiancamento degli Operatori CRI nell’accompagnamento degli utenti presso luoghi di aggregazione quali cinema; centri sportivi; ristoranti; ecc.
2.6 Servizio di trasporto verso presidi sanitari	- I Volontari SCU supporteranno gli operatori CRI nel controllo delle ambulanze e delle attrezzature necessari all’espletamento del servizio; - Affiancheranno gli Operatori nei servizi di trasporto; - Supporteranno i pazienti attraverso una importante attività di supporto e conforto durante i trasporti;
2.7 Servizio taxi sociale	- Collaborazione nell’organizzazione dei servizi di trasporto; - Attività di assistenza e compagnia per gli utenti.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (*)

Lo svolgimento delle attività del progetto, al fine del suo corretto sviluppo, vedrà impegnato il personale dipendente, i collaboratori ed i volontari di Croce Rossa. Per la realizzazione delle attività pianificate al punto 9.1) della presente Scheda Progetto verranno utilizzati diversi tipi di professionalità e competenze disponibili presso le sedi coinvolte:

Attività	Qualifica	Quantità	Competenze
1.1 Mappatura dei bisogni della popolazione, con	Presidente	1 per ogni sede	Risorsa con una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività

<p>particolare riferimento alle nuove povertà causate dall'emergenza Covid</p> <p>1.2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni;</p>	Operatore Sociale Generico	2 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa
	Operatore sportello Sociale	1 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato, figura professionale di primo contatto formata per recepire le istanze dell'utenza sapendo gestire le informazioni sui servizi
	Volontari Croce Rossa	10 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività
	Amministrativo	1 per ogni sede	Dipendente o volontario del Comitato, con preparazione ed esperienza in amministrazione e contabilità, che si occupa dell'analisi dei dati provenienti dal territorio
<p>1.3 Gestione magazzino e inventario dei beni e prodotti disponibili per l'attività socioassistenziale (coperte, beni di prima necessità - banco alimentare - farmaci da banco)</p>	Operatore generico	5 per ogni sede	Operatore volontario senza specifico profilo professionale, formato da Croce Rossa per assolvere compiti specifici.
	Magazziniere	1 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato senza qualifica specifica che si occupano dell'organizzazione del magazzino.
	Volontari Croce Rossa	5 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività
<p>1.4 Attività spesa assistita e distribuzione di beni di prima necessità</p>	Operatore generico	5 per ogni sede	Operatore volontario senza specifico profilo professionale, formato da Croce Rossa per assolvere compiti specifici.

	Volontari Croce Rossa	5 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività
2.1 Centralino telefonico per la ricezione della domanda di assistenza in entrata 2.2 Cri per le Persone – Numero verde che offre per supporto, informazioni e servizi	Centralinista	1 per ogni sede	Risorsa con anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale
	Psicologo	1 per ogni sede	Professionista laureato in psicologia
	Operatore Sociale	1 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa
2.3 Consegna Farmaci 2.4 Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti 2.5 Attività di inclusione sociale per disabili	Responsabili del servizio	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato del servizio Trasporti
	Operatore Sociale	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato per il parco macchine a disposizione dei servizi
	Volontari Croce Rossa	3 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza pratica nel trasporto infermi
2.6 Servizio di trasporto verso presidi sanitari 2.7 Servizio taxi sociale	Responsabili del servizio	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato del servizio Trasporti
	Responsabile del parco mezzi	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato per il parco macchine a disposizione dei servizi
	Autista	1 per ogni sede	Volontario con requisiti per la guida di automezzi e corsi specialistici per la guida di mezzi speciali.
	Operatore generico	3 per ogni sede	Operatore volontario senza specifico profilo professionale, formato da Croce Rossa per assolvere compiti specifici.

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

In ognuna delle sedi coinvolte saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali per l'attuazione del progetto.

Attività	Tipologia	Quantità
1.1 Mappatura dei bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle nuove povertà causate dall'emergenza Covid	Aule informatica dotata di PC e video-proiettore	n. 1
	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Stampante scanner	n. 1
	Videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Sale Riunioni	n. 1
	Auto e/o pulmino	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
	Uniformi	Varie
	Stand	n. 1
1.2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni		
1.3 Gestione magazzino e inventario dei beni e prodotti disponibili per l'attività socioassistenziale (coperte, beni di prima necessità - banco alimentare)	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Stampante	n. 1
	Materiali per confezionamento e imballaggio	n. 1
	Contenitori, scatole, cassette	Vari
	Scaffalature	Varie
	Materiale di cancelleria	Varie
	Carrelli per trasporto	n. 2
1.4 Attività spesa assistita e distribuzione di beni di prima necessità	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Cellulari telefonici	n. 1
	Apparati radio portatili	n. 1
	Stand	n. 1
	Uniformi	Varie
	Auto e/o pulmino	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
2.1 Centralino telefonico per la ricezione della domanda di assistenza in entrata 2.2 Cri per le Persone – Numero verde che offre per supporto, informazioni e servizi	Linea telefonica	n. 1
	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Stampante scanner	n. 1
	Flip Chart	n. 1
	Materiale di cancelleria	n. 1
	Sale riunioni	n. 1

2.3 Consegna Farmaci	Autovetture	n. 1
	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
2.4 Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti	Cellulari telefonici	n. 1
	Apparati radio portatili	n. 1
	Stand	n. 1
	Uniformi	n. 1
	Auto e/o pulmino	n. 1
2.5 Attività di inclusione sociale per disabili	Stampante scanner	n. 1
	Flip Chart	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
	Autovetture	n. 1
2.6 Servizio di trasporto verso presidi sanitari	Ambulanze di soccorso di base	n. 1
	Apparati radio veicolari con GPS	n. 1
	Apparati radio portatili	n. 2
2.7 Servizio taxi sociale	Apparati radio fissi per le sedi con GPS	n. 1

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

In fase di selezione, saranno positivamente valutati:

- Precedenti esperienze nel volontariato
- Possesso della patente B di guida
- Buone capacità relazionali
- Forte carica motivazionale
- Capacità utilizzo di apparecchiature informatiche
- Capacità di operare in situazioni di stress
- Capacità di lavoro di gruppo
- Disponibilità oraria

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Descrizione apporto al progetto
Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti sez. Territoriale Massa Carrara C.F.: 91001650455	L'Unione è un'associazione che tutela e sostiene le persone con disabilità visive promuovendone l'uguaglianza dei diritti. In merito al Progetto, si impegnerà a promuovere una linea di intervento comune in tutto il territorio per dare sostegno alle persone con disabilità visive, per quelle non autosufficienti e impossibilitate alla mobilità e alle famiglie in condizione di fragilità economica, sociale e sanitaria, per la consegna a domicilio di spesa e farmaci, generi alimentari; nonché a fortificare il servizio di accompagnamento in favore dei non vedenti e dei più fragili.
Fondazione Vasco Romanelli C.F.: 92003010516	La Fondazione opera nel campo socio-assistenziale intervenendo con sostegni economici di vario tipo a favore di persone disagiate, principalmente su segnalazione di enti pubblici e private. Nell'ambito del Progetto, la Fondazione svolgerà attività coordinate e congiunte, finalizzate all'analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze originate dalla pandemia Covid; identificherà i bisogni del territorio, in particolare i soggetti vulnerabili che necessitano del servizio di distribuzione pacchi.
Università dell'età libera "Enzo Fikai" C.F.: 92022000514	L'Università è una struttura a carattere permanente che intende garantire servizi per affrontare i problemi e le esigenze culturali delle persone, al fine di garantire una migliore integrazione tra formazione culturale e condizione

	<p>esistenziale. All'interno del Progetto si occuperà di mappare i bisogni della popolazione, con particolare attenzione alle nuove povertà originate dalla pandemia Covid; e di realizzare campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni.</p>
<p>Farmacia Comunale di Guardistallo C.F. SNTCSN87D64C415J</p>	<p>La farmacia offre servizi sanitari di qualità ai cittadini. All'interno del progetto si occuperà della consegna di farmaci, taxi sociale e trasporto verso i presidi sanitari.</p>
<p>Farmacia Comunale di Casale Marittimo C.F. MNCCLD91P41C415V</p>	<p>La farmacia offre servizi sanitari di qualità ai cittadini. All'interno del progetto si occuperà della consegna di farmaci, taxi sociale e trasporto verso i presidi sanitari.</p>
<p>La Casa della Salute Guardistallo – struttura pubblica Via Roma, 26B, 56040 Guardistallo PI</p>	<p>L'ente fornisce servizi di cura e salute a livello assistenziale ai propri cittadini. All'interno del progetto si occuperà del servizio di trasporto verso i presidi sanitari.</p>
<p>Comune di Guardistallo P. IVA 00172350506</p>	<p>Il Comune da sempre ha a cuore gli interessi e i bisogni dei propri cittadini. All'interno del progetto si occuperà di mettere a disposizione tutti gli spazi e la logistica per l'esecuzione in sicurezza dei progetti da realizzarsi in cooperazione con il Comitato di CRI.</p>
<p>Istituto Comprensivo Alto Casentino C.F.: 94004090513</p>	<p>L'Istituto si occupa della formazione e dell'educazione degli studenti sul territorio. Nel progetto si occuperà del coordinamento delle attività necessarie in collaborazione con il Comitato di CRI.</p>
<p>Istituto Comprensivo Statale di Poppi C.F.: 94004060516</p>	<p>L'Istituto si occupa della formazione e dell'educazione degli studenti sul</p>

	territorio. Nel progetto si occuperà di promuovere le attività progettuali del Comitato CRI.
--	--

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

14) Eventuali tirocini riconosciuti

No

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Certificazione delle competenze, Studio Domino – Learning and Information Technology P. IVA. 01608240766, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n°13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La sede di realizzazione della formazione, come da Circolare del 23 dicembre 2020, sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La sede di realizzazione della formazione, come da Circolare del 23 dicembre 2020, sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

TECNICHE, METODOLOGIE E STRUMENTI FORMATIVI:

Per lo svolgimento dei moduli formativi saranno utilizzati supporti audiovisivi, testi e dispense fornite agli Operatori Volontari direttamente dalla Croce Rossa Italiana. L'Ente prevede inoltre, alle fine di ogni lezione, che il docente effettui un monitoraggio/confronto verbale con i Volontari sugli argomenti trattati e, alla fine del percorso formativo e quindi prima dell'inizio del servizio da parte degli Operatori Volontari, che venga effettuata una verifica di apprendimento con test specifici per

rilevare la preparazione di ogni singolo Volontario.

Le principali tecniche formative utilizzate saranno la lezione frontale, la simulazione pratico/relazionale e il dialogo.

La tecnica della lezione frontale consiste nella trasmissione sintetica ed efficace (con percorso induttivo/deduttivo e per problemi) degli elementi fondamentali contenuti negli obiettivi contributivi.

La simulazione pratico/relazionale è invece la riproduzione della gestione dei soggetti e dello scenario in cui si opera. Il discente apprende la capacità intellettive, gestuali e relazionali in piccolo gruppo. Dapprima si addestra con i gesti e gli atteggiamenti proposti dal tutor e successivamente si misura con la simulazione di scenari di intervento e il patient management problem.

Il dialogo consiste invece nello stimolo, nell'ascolto e nel confronto su quesiti e chiarimenti richiesti dai discenti ed emersi durante la lezione frontale e la simulazione pratico/relazionale. Gli strumenti formativi, scelti per favorire la chiarezza, stimolare la motivazione e stabilizzare i concetti, sono: linguaggio chiaro e preciso, lucidi, diapositive, manuale, dispense, manichini per la R.C.P., simulazione di lesioni, attrezzature e materiale in dotazione standard.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- Il questionario, il dialogo e il problem solving per la valutazione degli obiettivi contributivi;

La griglia di osservazione per la valutazione delle capacità intellettive, gestuali e relazionali espresse durante le simulate pratico/relazionali

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Durata: 8 ore

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

Contenuti: il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

A.

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

B.

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

C.

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

D.

- Primo Soccorso e manovre salvavita

Durata: 18 ore

MODULO 3: TS

Corso di formazione per Operatori addetti al Trasporto Sanitario

Contenuti:

A.

Conoscenza dell'organizzazione locale e generale di attività di trasporto e regole di comportamento (l'organizzazione dei servizi, gli aspetti pratici del servizio, il centralino, la radio, ruolo e responsabilità del volontario, approccio al malato ed ai familiari, etc...)

B.

Apparato cardio-circolatorio

(alterazioni pressorie, aritmie, dolore toracico, edema polmonare acuto, etc...)

Apparato respiratorio

(dispnea, insufficienza respiratoria acuta e cronica, gestione dell'O₂ terapia, etc...)

Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti.

C.

Norme di sicurezza nell'attività di trasporto infermi (movimentazione dei carichi. rischio biologico, rischio chimico, rischio elettrico).

D.

Conoscenza e gestione del vano sanitario dell'ambulanza (strumentazioni, allestimento, dispositivi per O₂ terapia, igienizzazione, etc...) e dei dispositivi di trasporto (barella, telo, sedia per cardiopatici).

E.

Rilevazione e riconoscimento delle alterazioni con simulazione di casi clinici (medici) dei principali Parametri vitali (saturazione, frequenza respiratoria, pressione arteriosa, frequenza e caratteristiche del polso radiale, refilling capillare, etc...)

F.

Apparato neurologico e disturbi metabolici

Le alterazioni della stato di coscienza (ictus cerebri, crisi convulsive, alterazioni glicemiche, etc...).

Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di Funzionamento e possibili trattamenti.

G.

Apparato urologico e tecniche dialitiche/cenni su apparato gastroenterico (emodialisi, dialisi peritoneale, complicanze e trattamento delle stesse, le emorragie digestive, il dolore colico, etc...).

Conoscenza dell' anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti.

H.

Conoscenza dell' anatomia e fisiopatologia dell'apparato riproduttivo, la gravidanza (anatomia e fisiologia, modificazioni in gravidanza e patologia del periodo gestazionale).

Il parto (Riconoscimento del parto imminente, assistenza e gestione dell'evento e delle complicanze).

Urgenze pediatriche (le convulsioni febbrili, l'insufficienza respiratoria, disidratazione e shock, le malattie infettive, etc...).

I.

Conoscenza delle vie di trasmissione e delle modalità di prevenzione delle principali Malattie infettive (HIV, le epatiti, MTS,TBC, meningiti, vaccinazioni, misure igieniche di prevenzione e trattamento dei presidi, ecc...).

Riconoscimento e trattamento del paziente con reazioni allergiche o morsi e punture d'animali Intossicazioni / patologie ambientali (reazioni anafilattiche, punture da imenotteri, assunzione incongrua di sostanze e tossicità da inalazione e da contatto).

L.

L'approccio relazionale alla persona

Discussione dei casi clinici più frequenti. Simulazione di casi pratici con simulatori

Durata: 28 ore

MODULO 4: BLS D

BLS D – Basic life support & defibrillation

Durata: ore 10

Contenuti

- Fondamenti del BLS e della defibrillazione precoce
- Dimostrazione performance.
- Addestramento a gruppi: le fasi del BLS adulto e pediatrico.
- Addestramento a gruppi: le fasi del BLS D adulto e pediatrico. La disostruzione delle vie aeree e la PLS.
- Addestramento a gruppi: Sequenza BLS D adulto e pediatrico.

MODULO 5: GUIDA MEZZI CRI

Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI

Contenuti: Normativa inerente le patenti per la conduzione dei veicoli targati CRI; la condotta alla guida di un veicolo di proprietà dell'Ente ed in particolare per quelli muniti di dispositivi di emergenza; le responsabilità civili e penali che derivano dalla conduzione di un veicolo della Croce Rossa Italiana; la manutenzione ordinaria. Illustrazione delle norme del Decreto Legislativo del 30/4/1992 n° 285. L'obbligatorietà del conseguimento della patente Mod. 138/93 per la conduzione dei veicoli targati CRI. Requisiti necessari per ottenere la patente CRI, provvedimenti previsti relativi al ritiro, sospensione e revoca. Comportamento da adottare

in caso di sinistri stradali nei quali siano coinvolti i veicoli della Croce Rossa Italiana, all'Assicurazione obbligatoria R.C., alle responsabilità civili e penali ad essi connessi.

Durata: 8 ore

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Considerando il numero di Volontari per i quali si fa richiesta nell'ambito della presente proposta progettuale e le indicazioni in merito al numero massimo di partecipanti per ciascuna aula, così come da Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, si presentano di seguito i moduli formativi e successivamente l'elenco dei docenti individuati in numero sufficiente a coprire, ciascuno di loro, un'intera aula formativa. Laddove il rapporto formatore/aula dovesse essere inferiore a 1, questo è da attribuire al monte ore totali previsto dal singolo modulo, in quanto alcuni di questi richiedono un impegno orario sensibilmente inferiore, tale da giustificare la presenza di uno stesso formatore per più aule. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo: il "Modulo 3 – TS: Trasporto Sanitario" ha una durata di 28 ore e sono stati individuati 7 formatori differenti per le 7 aule formative. Il "Modulo 5 – Guida mezzi CRP" ha una durata di 8 ore e sono stati individuati 3 formatori per 7 aule.

In questo caso, nel "Modulo 5 – Guida mezzi CRP", uno stesso formatore sarà impegnato su 2 aule piuttosto che 1 ma gli sarà richiesto un impegno orario inferiore a quello previsto per il formatore che sarà dedicato ad una sola aula del "Modulo 3 – TS: Trasporto Sanitario", in quanto questo prevede un impegno orario superiore.

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Gradassi Luca, nato a Arezzo, il 14/08/1973	<p>Volontario Croce Rossa Italiana dal 2001 Attestato di frequenza al corso di formazione per FORMATORE DELLA SICUREZZA rilasciato nel 2014 e aggiornato nel 2017 da CSA SRL - CENTRO SERVIZI & ANALISI Incarichi di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione in corso dal 2012 presso VAL-OR SPA di Arezzo, TECN-OR SPA di Arezzo, GRAZIELLA GROUP SPA di Arezzo, PELLETTARIA MAI SRL di Chiusi, OFFICINA DEL GUSTO SRL di Arezzo, COOP. Sociale MENTELOCALE di Arezzo, COOP. Sociale LA TALPA di Arezzo e IC Statale di Pioppi Attestato di frequenza al corso di formazione per RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE rilasciato da PROMEDIACOMUNICAZIONE E FORMAZIONE SRL nel 2010 e aggiornato presso CSA SRL - CENTRO SERVIZI & ANALISI nel 2015</p> <p>Effettuato con successo nel 2012 corso OPEM (Il corso per operatori nel settore emergenza</p>	<p>Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>

	<p>(OPEM), consiste nella formazione di base per tutti quei volontari interessati a svolgere attività nel settore di Protezione Civile e consente di accedere successivamente ai corsi di specializzazione e formazione previsti in questo settore) presso la Croce Rossa Italiana</p> <p>Dal 2017 a oggi docente di corsi di formazione base e livello operativo per sicurezza e salute dei Volontari CRI"</p>	
<p>Raspante Alessandro, nato a Pietrasanta (LU), il 11/01/1984</p>	<p>Corso di formazione per l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (moduli A e B) superato con successo nel 2009 presso CNA sede di Viareggio</p> <p>Corso di formazione per formatore per la sicurezza nei luoghi di lavoro superato con successo nel 2013 presso Studio Gamma s.a.s. sede di Pisa</p> <p>Esperienza di docenza in ambito di sicurezza nei luoghi di lavoro dal 2009 maturata presso i seguenti enti: Movimento Cristiano Lavoratori - unione provinciale di Massa Carrara; R.Q. srl sede Toscana; Fondazione Carnevale di Viareggio; F.E.S.T. Italia; HR Value srl; British school Pisa, Centro formazione Futura snc; GI Formazione; IAL Toscana; S.G.S srl; Studio Serafini & C. snc; Talentform srl; Tecnoambiente srl; Enaip Toscana; Pugliaform - So.Ne.Vi. sas; R&S formazione B.U.; Breico solutions; GE NOUS srl; NEOGAMMA srl, F.L.A.I. FORMAZIONE LAVORO ITALIA; Centro Toscano Ascoltatori; Marfor srl, e svariati altri"</p>	<p>Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>
<p>Provaroni Tao Sun, nato a Firenze, il 27/10/1975</p>	<p>Qualifica di Formatore l. 81/08</p> <p>Possesso del Criterio 1 del Decreto Interministeriale del 6/3/2013, "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e la sicurezza sul lavoro",</p> <p>qualifica rilasciata Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione - Percorso formativo per acquisire la qualifica di RSPP- Moduli: A, B1, B3, B4, B6, B7, B8, B9, C rilasciata da Irecoop Toscana – Firenze, Consorzio Orologio 2.0, Pontassieve (FI)</p>	<p>Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>
<p>Magni Luca Paolo, nato a Prato, il 06/10/1978</p>	<p>Istruttore e Referente Attività per Formazione Sicurezza, qualifica conseguita a Prato il 04/02/2018</p>	<p>Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego</p>

		degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Pertusati Renato, nato a Casale, il 10/04/1947	<p>Ispettore antincendio dal 1975 al 2012 (anno del pensionamento) presso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Istruttore 81/08 Effettuate nel triennio 2016 - 2018 le seguenti docenze professionali nel corso di formazione personale sicurezza sul posto di lavoro ed elaborazione piano di emergenza presso i seguenti enti: U.p. RSA Le Sughere, U.p. RSA Ferrucci Grosseto, Nautica Salvatore Group s.r.l., Bar Puntone s.r.l., Campeggio Baia dei Gabbiani</p> <p>Effettuate nel triennio 2016 - 2018 le seguenti docenze professionali nel corso di formazione personale addetto antincendio e sicurezza sul posto di lavoro presso i seguenti enti: Croce Rossa Italiana, Sicumaxi, Vigilanza Anticendi Boschiva Follonica, "</p>	Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Cerrai Antonio, nato a Cascina, il 04/01/1963	<p>Volontario Croce Rossa Italiana dal 1984 In possesso dell'attestato di frequenza e qualificazione per "Formatore in materia di salute e sicurezza sul lavoro" conseguito nel 2018 presso la scuola Pol.G.A.I di Brescia Effettuato con successo nel 2009 corso per RSPP per gli enti pubblici presso il Ministero dell'Interno Presidente del comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Pisa dal 2014</p> <p>Effettuato con successo nel 2010 corso di culture di storia della Croce Rossa e della medicina (il cultore è un insegnante specializzato in un determinato ambito)"</p>	Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Scavuzzo Gioacchino, nato a Petralia, il 05/01/1972	<p>Dal 2018 istruttore in materia di salute e sicurezza CRI Volontario Croce Rossa Italiana dal 2009</p> <p>Effettuato con successo nel 2019 corso Direttore di corso di formazione volontari CRI</p>	Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Mangiavacchi Mattia, nato a Umbertide (PG), il 18/06/1984	<p>Volontario Croce Rossa Italiana dal 2006 Effettuato con successo nel 2017 corso istruttore FULL-D (corso intensivo che riunisce la formazione per la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore</p>	Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

	<p>nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD)) presso la Croce Rossa Italiana</p> <p>Effettuato con successo nel 2010 corso istruttore Pronto Soccorso e Trasporto infermi (oggi Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza) presso la Croce Rossa Italiana"</p>	
<p>Calvieri Consiglia, nata a Mannelli (CZ), il 27/05/1989</p>	<p>Responsabile del Servizio Civile Nazionale dal 2016 presso Croce Rossa Italiana - area Vasta Centro</p> <p>Effettuato con successo nel 2017 corso istruttori Diritto Internazionale Umanitario presso la Croce Rossa Italiana</p> <p>Direttore del Corso di Formazione per Volontari CRI"</p>	<p>Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>Medaglini Valentina, nata a Siena, il 27/11/1981</p>	<p>Qualifica di Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario conseguita a Jesolo il 19/07/2012</p>	<p>Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>Tonelli Consuelo, nata a Pistoia, il 01/08/1979</p>	<p>Qualifica di Istruttore in materia di Trasporto Sanitario Soccorso in Ambulanza conseguita a Firenze il 24/01/2010</p>	<p>Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>Ermini Francesca Romana, nata a Tivoli, il 04/03/1974</p>	<p>Qualifica di Istruttore in materia di Trasporto Sanitario Soccorso in Ambulanza conseguita a Marina di Massa (MS) l'8/10/2017</p>	<p>Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>Fusarini Massimo, nato a Bari, il 10/07/1969</p>	<p>Effettuato con successo nel corso istruttori Diritto Internazionale Umanitario presso la Croce Rossa Italiana</p> <p>Effettuato con successo corso di monitore di primo soccorso (Il monitore è una persona specializzata in una materia ed è membro della Croce Rossa. Si tratta di un istruttore che possiede competenze specifiche in varie discipline, possono essere le seguenti: primo soccorso, educazione alimentare, assistenza all'anziano, assistenza alla madre ed al bambino) presso la Croce Rossa Italiana</p>	<p>Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>Vitolo Sandra, nata a Pisa, il 03/09/1963</p>	<p>"Corso di Specializzazione in Raid Cross per Istruttori DIU e acquisizione qualifica CODAM- Diploma di Infermiera Volontaria della Croce Rossa italiana (Corpo Ausiliario delle FF.AA.) Ispettorato Provinciale di Pisa (Italia)</p>	<p>Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>

	<p>Ispettrice dell’Ispettorato di Pisa dal 26 Luglio 2016</p> <p>Referente Nazionale Grandi Eventi del Corpo delle II.VV. CRI 01/08/2019 ad oggi</p> <p>Referente Nazionale DIU del Corpo delle II.VV. CRI XXXV Corso Nazionale di Formazione Istruttori DIU- Marina di Massa e acquisizione qualifica Istruttore DIU</p>	
<p>Moda Alessia, nata a Piombino, il 20/05/1968</p>	<p>Istruttore TSSA (oggi Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza) DAL 2003</p> <p>Effettuato con successo nel 2014 corso istruttore FULL-D (corso intensivo che riunisce la formazione per la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD)) presso la Croce Rossa Italiana</p>	<p>MODULO 3 - TS: Corso di formazione per Operatori addetti al Trasporto Sanitario</p>
<p>Di Nello Gianluca, nato a Pisa, il 03/09/1963</p>	<p>Istruttore TSSA (Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza) DAL 2016</p> <p>2014 Brevetto OPEM (Operatore in Emergenza)</p> <p>2019 Direttore di “Corso di Formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana”</p>	<p>MODULO 3 - TS: Corso di formazione per Operatori addetti al Trasporto Sanitario</p>
<p>Di Simone Matteo, nato a Livorno, il 04/01/1982</p>	<p>Persona esperta in trasporto disabili, coordinamento e trasporto sanitario ordinario. Esperta inoltre nella gestione delle chiamate ed inserimento informatico dei dati.</p> <p>Dipendente dal 2003 al 2014 presso la Croce Rossa Italiana - Comitato regionale Toscana e dal 2014 a oggi come autista soccorritore presso la Croce Rossa Italiana - Comitato locale di Pisa, con mansioni di autista mezzi di soccorso e coordinamento servizi e centralino</p>	<p>MODULO 3 - TS: Corso di formazione per Operatori addetti al Trasporto Sanitario</p>
<p>Berlino Giuseppe, nato a Boscotrecase, il 29/10/1967</p>	<p>Volontario Croce Rossa Italiana dal 1989</p> <p>Istruttore Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza dal 2009</p>	<p>MODULO 3 - TS: Corso di formazione per Operatori addetti al Trasporto Sanitario</p>
<p>Cibella Claudio, nato a Firenze, il 25/10/1978</p>	<p>Qualifica di Istruttore in materia di Trasporto Sanitario Soccorso in Ambulanza conseguita a Follonica il 24/05/2009</p>	<p>MODULO 3 - TS: Corso di formazione per Operatori addetti al Trasporto Sanitario</p>
<p>Biancalani Luca, nato a Prato, il 24/09/1978</p>	<p>Qualifica di Istruttore in materia di Trasporto Sanitario Soccorso in Ambulanza conseguita a Firenze il 24/01/2010</p>	<p>MODULO 3 - TS: Corso di formazione per Operatori addetti al Trasporto Sanitario</p>

Micchi Marusca, nata a Pistoia, il 01/09/1972	Qualifica di Istruttore in materia di Trasporto Sanitario Soccorso in Ambulanza conseguita a Lucca il 03/2012	MODULO 3 - TS: Corso di formazione per Operatori addetti al Trasporto Sanitario
Bianchi Emily, nata a Pistoia, il 11/05/1986	Qualifica di Istruttore FULL-D, corso intensivo che riunisce la formazione per la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD) dal 2015	MODULO 4 – BLSD: Basic life support & defibrillation
De Angeli Roberta, nata a Massa, il 04/02/1975	Dal 2018 istruttore FULL-D (corso intensivo che riunisce la formazione per la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD)) presso la Croce Rossa Italiana Effettuato con successo nel 2017 corso istruttore Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza presso la Croce Rossa Italiana	MODULO 4 – BLSD: Basic life support & defibrillation
Mangiavacchi Mattia, nato a Umbertide (PG), il 18/06/1984	Volontario Croce Rossa Italiana dal 2006 Dal 2017 istruttore FULL-D (corso intensivo che riunisce la formazione per la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD)) presso la Croce Rossa Italiana Effettuato con successo nel 2010 corso istruttore Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza presso la Croce Rossa Italiana	MODULO 4 – BLSD: Basic life support & defibrillation
Cecconi Alessio, nato a Barga (LU), il 02/08/1969	Dal 2014 istruttore FULL-D (corso intensivo che riunisce la formazione per la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD)) presso la Croce Rossa Italiana Effettuato con successo nel 2009 corso istruttore Pronto Soccorso e Trasporto Infermi (oggi Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza) presso la Croce Rossa Italiana	MODULO 4 – BLSD: Basic life support & defibrillation
Moda Alessia, nata a Piombino, il 20/05/1968	Dal 2014 istruttore FULL-D (corso intensivo che riunisce la formazione per la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel	MODULO 4 – BLSD: Basic life support & defibrillation

	<p>bambino e nel lattante (PBLSD)) presso la Croce Rossa Italiana</p> <p>Effettuato con successo nel 2003 corso istruttore Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza)presso la Croce Rossa Italiana</p> <p>Effettuato con successo nel 2013 corso di monitore di primo soccorso. Il monitore è una persona specializzata in una materia che possiede competenze specifiche ed è membro della Croce Rossa.</p>	
Toccafondi Paolo, nato a Quarrata (PT), il 16/01/1962	<p>Formatore Guida CRI dal 2014</p> <p>Certificato di idoneità alle funzioni di istruttore di guida rilasciato dall'Ufficio Provinciale di Pistoia della Motorizzazione Civile (certificato n. 004/84 del 31.03.1984)</p>	MODULO 5 - GUIDA MEZZI CRI: Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI
Ardizzone Giovanni, nato a Taormina, il 31/01/1960	<p>Attestato di Qualifica Professionale di Formatore e Istruttore di Guida, rilasciato dall'Ufficio Provinciale della Motorizzazione di Firenze : qualifica di Istruttore di teoria conseguita a Firenze il 12/10/2014; qualifica di Istruttore di Guida conseguita a Firenze il 5/11/2004. Conversione degli attestati civili in attestati CRI nel 2013 a Firenze.</p>	MODULO 5 - GUIDA MEZZI CRI: Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI
Garuglieri Francesco, nato a Castelfiorentino, il 14/03/1977	<p>Formatore e Istruttore di Guida, qualifica conseguita a Bologna il 30/06/2012</p>	MODULO 5 - GUIDA MEZZI CRI: Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI
Mannucci Luca, nato a Lucca, il 17/105/1989	<p>In possesso di Patente di Servizio Croce Rossa Italiana tipo: 1 – 3 – 4- 5- 6 rilasciata da Comitato CRI di Livorno nel 2011</p> <p>Istruttore guida mezzi CRI in qualità di esperto</p>	MODULO 5 - GUIDA MEZZI CRI: Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI

21) Durata (*)

Complessivamente 72 ore, erogate e certificate entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

SI

23.1) Numero volontari con minori opportunità

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

d. Care leavers

e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

La CRI stipula per tutti i volontari la polizza "Infortuni per il personale volontario CRI" e la polizza Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d'opera. Inoltre, dove necessario assicura gli operatori volontari con la Polizza per la Responsabilità Civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e natanti.

La CRI stipulerà e rinnoverà puntualmente l'assicurazione per tutti gli operatori volontari dei progetti che risultino utilmente collocati in graduatoria.

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

La CRI realizza le sue attività in collaborazione con numerosi enti locali pubblici e privati quali Parrocchie, Comuni, Servizi Sociali, Centri di Aggregazione, Asl, Caritas, Banco Alimentare, Sant'Egidio, ANFAS, etc.

La sua vasta rete di partenariati garantisce una presenza capillare sul territorio. La rete verrà utilizzata per diffondere le comunicazioni riguardo la ricerca di Giovani con Minori opportunità, e nello specifico con difficoltà economiche.

Rivolgendo le attività all'Assistenza di persone con particolari fragilità economiche e sociali, il bacino d'utenza garantisce l'intercettazione di quei nuclei familiari che, già beneficiari di attività possono avere al loro interno un membro interessato allo svolgimento del servizio civile accedendo ai posti riservati.

La Cri realizza ogni anno una specifica campagna di comunicazione e informazione per promuovere l'adesione dei giovani al servizio civile nell'ambito dei progetti approvati.

La comunicazione verso il mondo giovanile e in genere verso l'intera popolazione è considerata dalla Croce Rossa un fattore strategico direttamente connesso alle capacità di

engagement dei Volontari. Il target principale della campagna sarà quindi la fascia della popolazione direttamente interessata alla partecipazione attiva al Servizio Civile Universale (18 – 28 anni) e, in seconda battuta, le loro famiglie, le strutture ospitanti i migranti, e gli attori principali delle reti sociali nelle quali i giovani sono coinvolti (centri sportivi, centri di aggregazione sociale, oratori, ecc.).

Nell'ambito della campagna di comunicazione e informazione sarà dato particolare risalto all'opportunità per la fascia di giovani con difficoltà economiche di accedere a posti riservati.

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

La CRI provvederà, ad inizio servizio a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time.

Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica.

Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ec. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E

NO

25) Tutoraggio

SI

25.1) Durata del periodo di tutoraggio ()*

3 mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio ()*

- numero ore totali

27

di cui:

- numero ore collettive

17

- numero ore individuali

10

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Le attività di tutoraggio ideate saranno somministrate a partire dall'ottavo mese di servizio degli Operatori Volontari e li vedranno coinvolti per i successivi due mesi. Ogni settimana un giorno di servizio (5 ore) sarà interamente dedicato alla messa in opera delle attività previste.

Le attività previste sono le seguenti:

A. Organizzazione di momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali
(12 ore)

B. Realizzazione di workshop e masterclass incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari **(5 ore):**

B1- Workshop sul Curriculum Vitae

B2 - Masterclass su Orientamento Scelta Professionale

B3 - Workshop sul Colloquio di Selezione

C. Lezione frontale, atta a favorire la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari. **(5 ore)**

D. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato. **(5 ore)**

		SETTIMANE											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Tutoraggio	A												
	B1												
	B2												
	B3												
	C												
	D												

Tutte le attività ideate saranno somministrate presso le sedi di realizzazione

25.2) Attività obbligatorie (*)

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali. Tramite l'autovalutazione e la riflessione, gli Operatori Volontari svilupperanno le loro capacità di meta critica e di self consciousness al fine di migliorarle e potenziarle. Per diventare valutatori capaci del proprio apprendimento, gli Operatori Volontari saranno chiamati a ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, fare piani di miglioramento e autocritica. Tramite l'autovalutazione, gli Operatori Volontari diventeranno maggiormente responsabili della loro crescita educativa, riflessivi, autonomi, motivati ed efficienti.

I momenti di autovalutazione assumeranno molte forme, fra cui:

- Discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi)
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari
- Brainstorming
- Q&A collettivi

La seconda fase verrà articolata attivando workshop e masterclass incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari.

- L'orientamento, processo complesso e articolato, sarà basato su tre pilastri fondamentali:
- Messa a fuoco delle attitudini individuali e delle motivazioni personali degli Operatori Volontari;
- Valorizzazione del percorso educativo-lavorativo degli Operatori Volontari;
- Esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro in relazione alle attitudini e delle aspirazioni professionali.

Nello specifico verranno effettuati:

- Workshop sul Curriculum Vitae: il CV, la lettera di motivazione, l'autopresentazione.
- Masterclass su Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le -modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, etc...)
- Workshop sul Colloquio di Selezione: Tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo.

La terza fase prevedrà una panoramica, tramite lezione frontale, atta a favorire la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Le misure e i servizi di politica attiva erogati dai Cpi e ed i Servizi per il lavoro che verranno presentati agli operatori volontari sono:

- orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- aiuto alla ricerca di un'occupazione, anche attraverso sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, attraverso il bilancio delle competenze e l'analisi dei fabbisogni di formazione, esperienze di lavoro o altre misure, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro territoriale, nazionale ed europea;
- orientamento individualizzato per l'autoimpiego e tutoraggio durante le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- avviamento ad attività di formazione finalizzata alla qualificazione e riqualificazione professionale, all'autoimpiego e all'immediato inserimento lavorativo;
- accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
- promozione di esperienze lavorative che portino ad un aumento delle competenze, anche attraverso i tirocini;
- gestione, anche in forma indiretta, di incentivi al lavoro autonomo;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- gestione di strumenti per la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura dei minori e delle persone non autosufficienti;

promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile.

25.3) Attività opzionali

Ciascun Operatore volontario coinvolto sarà garantito un colloquio individuale con l'agenzia per il lavoro individuata al termine del quale si procederà alla sua "profilazione" ed alla conseguente sottoscrizione del patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro. Nello specifico saranno analizzate le principali iniziative nazionali e locali attualmente presenti sul mercato del lavoro con particolare riferimento a:

-Apprendistato;

-Garanzia Giovani;

-Tirocinio:

-Self Employment;

-Adr.

25.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Organismo privato incaricato: Studio Domino – Learning and Information Technology P. IVA.
01608240766 (lettera di presentazione allegata al Sistema Helios)